

Repubblica

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 19 gennaio 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 11 gennaio 2002, n. 1.

Disposizioni transitorie in materia di diritto agli studi universitari Pag. 6

LEGGE REGIONALE 11 gennaio 2002, n. 2.

«Modifica alla legge regionale 20 settembre 1993, n. 55 recante: Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412» ... Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1421.

Concessione mineraria di acqua minerale «Santa Maria alle Capannelle» in Comune di Roma. Autorizzazione captazione nuove falde mineralizzate Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1631.

Accordo in materia di sicurezza e lotta alla criminalità tra il Ministero dell'Interno e la Regione Lazio Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1637.

Trasferimento di funzioni di cui all'art. 101 del decreto legislativo n. 112/1998. Approvazione schema di «Convenzione ANAS-Regione Lazio» per l'affidamento all'ANAS della gestione della viabilità regionale individuata con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, dal 1° ottobre 2001 al 31 dicembre 2001 Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1647.

Comune di Bagnoregio. Progetto di variante al p.d.f. per realizzazione struttura ricettiva in via Fratelli Agosti di proprietà Istituto Suore di Gesù Redentore Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2001, n. 1662.

Intestazione e trasferimento della concessione mineraria di acqua minerale denominata «Fonte Diana» in territorio del Comune di Castrocielo (FR), dalla Recoaro S.p.a. alla Sanpellegrino S.p.a., a seguito di fusione per incorporazione. Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 2001, n. 1693.

Comune di Belmonte in Sabina. Progetto di realizzazione struttura socio-assistenziale ed area a verde e parcheggio pubblico. Approvazione Pag. 24

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

16 NOV. 2001

16 NOV. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMSONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - GARGANO - ROBILOTTA - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N° 1693

OGGETTO: _____ COMUNE DI BELMONTE IN SABINA:
PROGETTO DI REALIZZAZIONE STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE
ED AREA A VERDE E PARCHEGGIO PUBBLICO - APPROVAZIONE



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8;

VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;

VISTA la Legge 12/06/1975, n. 72;

VISTA la L.R. 08/11/1977, n. 43;

VISTA la Legge 15/05/1997, n. 127;

PREMESSO che il Comune di Belmonte in Sabina (RI) è disciplinato ai fini urbanistici da un P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2580 del 19/12/00;

VISTA la deliberazione consiliare n. 52 del 29/12/99, con la quale il Comune di Belmonte in Sabina (RI) ha adottato una variante al P.R.G. in itinere (poi approvato con la citata D.G.R. n. 2580/00), mutando la destinazione di un'area a ridosso del centro storico del capoluogo località Castel Vecchio da zona E1 (agricola di tutela ambientale) a zona Fb4 (servizi privati e di interesse generale) e zona Fa (parcheggio), al fine di realizzare una struttura socio-assistenziale ed un'area a verde e parcheggio pubblico introducendo una nuova scheda N. 39 bis zona "Fb4" al testo delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta nelle forme di legge non sono state presentate osservazioni come attestato dal Segretario Comunale in data 25/03/00;

CONSIDERATO

- che con nota prot. 0570 del 05/04/00 il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ha espresso parere favorevole alla proposta di variante avanzata dall'Amministrazione Comunale di Belmonte in Sabina (RI) "a condizione che siano confermate tutte le prescrizioni contenute nel parere espresso in data 03/09/1999 prot. n. 6601 ed, inoltre, provveda, prima della adozione da parte della Giunta Regionale del Lazio di approvazione del Piano Regolatore Generale, ad attivare le procedure di cui al 2° comma dell'art. 8 della L.R. 03/01/86 n. 1, come modificato dall'art. 1 della L.R. 17/12/1996 n. 57";
- che a seguito di chiarimenti richiesti relativamente al parere suindicato, l'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F - Servizio 1°, con nota n. 2331 del 08/05/01, ha precisato che "la variante di che trattasi non è interessata da usi civici";

VISTA la nota prot. n. 1002025/4 - Fasc. 2528 del 06/06/00 con la quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Servizio Geologico Regionale ha espresso parere favorevole alla variante ~~alle condizioni~~ con le prescrizioni integralmente riportate nel voto n. 458/3 emesso dal C.T.C.R. nell'adunanza del 28/06/01;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale - I Sezione;

(variante belmonte)



VISTO il voto n. 458/3 reso nell'adunanza del 28/06/01, con il quale il predetto consesso ha espresso il parere che la variante sopracitata può ritenersi meritevole di approvazione;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. I Sezione n. 458/3 del 28/06/01, che si allega alla presente delibera quale parte integrante sotto la lettera "A";

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nel voto del C.T.C.R. I Sezione n. 458/3 del 28/06/01, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", con le condizioni riportate nel suindicato voto, contenute nel parere n. 1002025/4 - fasc. 2528 del 06/06/00 reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74 dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Servizio Geologico Regionale, è approvata la variante al P.R.G. per la realizzazione di una struttura socio-assistenziale e parcheggio in loc.tà Castel Vecchio, adottata dal Comune di Belmonte in Sabina (RI) con deliberazione consiliare n. 52 del 29/12/99;

Il progetto viene vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nell'allegato "A", nei seguenti elaborati:

Elaborato n. 1 - "Relazione Generale"

Elaborato n. 6b - "Zonizzazione sud"

Elaborato n. 7a - "Zonizzazione centri abitati-centro"

Elaborato n. 8 - "Norme Tecniche di Attuazione"

e nella Relazione Geologica del Dott. Geol. A.Tozzi allegata al parere n. 1002025/4 del 06/06/00 rilasciato ai sensi dell'art. 13 L. 64/74.

La presente delibera non e' soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della Legge 15/05/1997, n. 127, e sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

20 NOV. 2001

(variante belmonte)



Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

31 LUG. 2001

ALLEG. alla DELIB. N.

DEL 16 NOV 2001

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
VOTO N° 458/3
ADUNANZA DEL 28/06/2001

ASSESSORE
(Armando Dionisi)

OGGETTO

COMUNE di BELMONTE IN SABINA PROV. (RI)

PTP n. 6

STRUMENTO URBANISTICO: Variante al P.R.G. per individuazione area a servizi privati
(zona Fb) Rif. L. n° 1150/42

Deliberazione C.C. n.52 del 29/12/99

Assunta al protocollo del Dipartimento prot. n. 6844 del 16/05/2000

RELATORI:

Arch. G. Capolei
Arch. A. M. Zamperini

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA REGIONE

- **Elenco atti amministrativi:**

Richiesta Comunale prot.1409 del 4/05/2000;

1 n.1 originale + 4 copie conformi degli elaborati della variante al P.R.G. del Comune di Belmonte in Sabina;

2 n.1 originale + 2 copie conformi elenco degli elaborati della variante al Piano Regolatore Generale;

3 n.1 originale + 2 copie conformi della deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 29/12/99, esecutiva a norma di legge;

4 n.1 originale + 2 copie conformi attestazione di conformità della copia della delibera di Consiglio Comunale n.52 del 29/12/99 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune all'originale del medesimo atto;

5 n.1 originale + 2 copie conformi avviso di deposito della Variante al Piano Regolatore Generale;

6 n.1 originale + 2 copie conformi avviso dell'avvenuta pubblicazione della Variante al P.R.G. sul F.A.L. della Provincia di Rieti;

7 n.1 originale + 2 copie conformi del F.A.L. contenente la pubblicazione dell'avviso di deposito della Variante al Piano Regolatore Generale;

8 n.1 originale + 2 copie conformi certificato di deposito del progetto di Variante al P.R.G. presso la Segreteria Comunale;

9 n.1 originale + 2 copie conformi attestazione concernente la mancata produzione di Osservazioni alla variante al P.R.G.;

10 n.1 originale + 2 copie conformi parere art.2 L.R. 1/86

- **Elenco elaborati tecnici**

1 Elaborato n.1 "Relazione Generale"

2 Elaborato n.6b "Zonizzazione sud"

3 Elaborato n.7a "Zonizzazione centri abitati-centro"

4 Elaborato n.8 "Norme tecniche di attuazione"

5 Relazione Geologica relativa alla variante integrativa al P.R.G. adottato, ai sensi dell'art.13 della Legge 2/02/74 n.64 per un'area a ridosso del capoluogo da destinare a servizi privati e parcheggio

Scala 1:5.000

Scala 1:2.000

Scala 1:2.000





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

PARERI ACQUISITI

Parere Usi Civici ai sensi dell' art.2 L.R.1/86 prot. n.570 del 5/04/00 favorevole a condizione che siano confermate tutte le prescrizioni contenute nel parere espresso sul P.R.G. prot. n.6601 del 3/09/99 e siano attivate le procedure di cui al 2° comma dell'art.8 L.R.1/86 rilasciato dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Parere ai sensi dell'art.13 L.64/74 prot.n.1002025/4 Fasc.2528 del 6/06/00 Favorevole a condizione rilasciato dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Area Conservazione Qualità dell'ambiente - Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo

OSSERVAZIONI

Controdedotte con Deliberazione

Non presentate.

OSSERVAZIONI FUORI TERMINE

Controdedotte con deliberazione

Non presentate.

OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE ALLA REGIONE

Non presentate.

ISTRUTTORIA

Data inizio Istruttoria amministrativa: 01/03/2001

Data inizio Istruttoria tecnica: 09/04/2001

INTEGRAZIONI PERVENUTE

Sollecito approvazione della variante pervenuta in data 12/02/01 prot.2650.

Attestazione del Sindaco prot. 1001 del 09/04/2001 acquisita con prot. 8207 del 12/04/2001.

Nota di chiarimento dall'Assessorato Agricoltura - Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale n° 2331 del 08/05/2001 acquisita con prot. 10892 del 25/05/2001.

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

Dall'esame degli atti amministrativi sopracitati è stata accertata la regolarità formale e sostanziale degli stessi.

ISTRUTTORIA TECNICA

Variante proposta: da destinazione urbanistica attuale di P.R.G. **Zona E1 (agricola di tutela ambientale) a Zona Fb4 (servizi privati e di interesse generale) e Zona Fa (parcheggio)** in Loc. Castel Vecchio

Estensione territoriale della Variante al PRG proposta: MQ. 9650;

Strumento urbanistico vigente: PRG approvato con DGR n. 2580 del 19.12.2000;

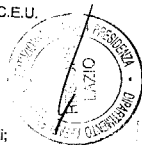
Per la Variante sono interessate le particelle 99, 101, 102 e 159 distinte in presso il N.C.E.U. al foglio di mappa n° 13.

Il territorio è soggetto ai seguenti vincoli:

L. 64 del 2.2.74 - zona sismica S = 9

La Variante persegue i seguenti obiettivi:

- l'individuazione di un'area da destinare a servizi privati (Fb 4) in prossimità del centro storico, con l'obiettivo di rivitalizzare lo stesso e dotandolo dei servizi socio-assistenziali;





- l'individuazione di un'area da destinare a verde e a parcheggio pubblico in sostituzione parziale quest'ultimo dell'area già prevista dal PRG a ridosso della strada secondaria perimetrale al centro storico in quanto di difficile realizzazione per motivi geomorfologici.

COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE A SCALA PIU' VASTA

Non si ravvisano elementi ostativi in contrasto con la pianificazione a scala più vasta.

CONGRUENZA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO CON IL CONTESTO ECONOMICO E TERRITORIALE

La Variante in oggetto è stata proposta dalla A.C. con l'intento di integrare lo strumento urbanistico approvato, individuando un'area a ridosso del centro storico del capoluogo da destinare a servizi privati (zona Fb), con funzione di supporto per la rivitalizzazione del nucleo di antica formazione e con l'obiettivo di dotare lo stesso di idonei servizi atti a costituire il punto di connessione fra popolazione residente e struttura socio-assistenziale di tipo residenziale prevista.

In adiacenza alla suddetta zona Fb è stata altresì prevista un'area da destinare a parcheggio pubblico, a parziale sostituzione di quella già prevista dal P.R.G. a ridosso della strada secondaria perimetrale al centro storico, di difficile attuazione per difficoltà di carattere geomorfologico.

VERIFICA DEI VINCOLI DERIVANTI DAL P.T.P. L.R. 24/98 - L. 431/85

Le previsioni della variante al P.R.G. risultano sostanzialmente compatibili con le norme di tutela previste dal P.T.P. n° 6.

AMMISSIBILITA' DELLA VARIANTE CON I PARERI ACQUISITI

In sede di rilascio del parere di cui all'art. 13 della L. 64/74, nota prot. n° 1002025/4 Fascicolo 2528 del 06/06/2000, l'Assessorato competente ha espresso il parere favorevole a condizioni per la Variante con le prescrizioni di seguito riportate:

<< **Parere favorevole alla Variante urbanistica da zona agricola E1 a zona Fb4 servizi privati e di interesse generale e zona Fa parcheggio in località via Castel Vecchio in comune di Belmonte in Sabina, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni, da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche attuative:**

1. sono da considerarsi come aree inedificabili tutte quelle zone interlineate con il colore rosso nella cartografia tavola C allegata alla relazione geologica del dott. Geol. A. Tozzi;
2. devono essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nella relazione geologica del dott. Geol. A. Tozzi;
3. ogni singolo intervento tenga in considerazione l'assetto geomorfologico del sito e sia preceduto, anche in fase progettuale, da uno studio geologico atto a definire la stratigrafia, l'idrogeologia, le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e a valutare la stabilità dei pendii in riferimento oltre alla sismicità dell'area, anche alla eventuale presenza di cavità sotterranee;
4. le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico lito tipo e raggiungere necessariamente i livelli non alterati evitando i contatti tra i terreni diversi e aventi risposta sismica diversa ed i materiali a scadenti caratteristiche meccaniche e/o suscettibili di assestamenti se sottoposti ad azioni sismiche;
5. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiantati per la naturalizzazione dell'intervento;





6. le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati Secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo ed opportunamente collegate con i sistemi idraulici presenti al fine di evitare ogni fenomeno di erosione e/o alluvionamento.

La progettazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:

- Legge 02.02.1974 n° 64;
- D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- Circ. Regione Lazio del 29.10.1980 n° 3317;
- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n° 769;
- D.G.R. n° 2649 del 18.05.1999;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n° 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n° 65 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996. >>

* * * *

L'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F Servizio 1° con nota n° 2331 del 08/05/2001 avente per oggetto: "Comune di BELMONTE IN SABINA - Variante al P.R.G. Chiarimenti parere ex art. 7 L.R. n° 59/1995", ha precisato che **la Variante di cui trattasi non è interessata da Usi Civici.**

La suddetta nota è stata trasmessa a seguito del carteggio relativo al Parere Usi Civici e chiarimenti di cui alle seguenti note:

- Nota prot. n° 6601 del 03/09/1999 dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale avente per oggetto: "Comune di BELMONTE IN SABINA (RI) - Adozione Piano Regolatore Generale - Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986, art. 2 - Parere.";
- Nota prot. n° 570 del 05/04/2000 dell'Assessorato Agricoltura - Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, avente per oggetto: "Comune di BELMONTE IN SABINA (RI) - Adozione Variante Piano Regolatore Generale - Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986, art. 2 - Parere.";
- Nota prot. n° 1001 e n° 1002 del 09/04/2001 del Comune di Belmonte In Sabina (RI), avente per oggetto: "Comune di BELMONTE IN SABINA (RI). Variante al Piano Regolatore Generale. Deliberazione di C.C. n° 52 del 29/12/99. Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 n° 7 e L.R. 59/95. Parere", con cui si integrava la precedente nota n° 728 del 11/03/2000;
- Nota prot. n° 8575 dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa - Dipartimento Urbanistica e Casa - Area 13C Servizio 1° avente per oggetto: "Comune di Belmonte in Sabina. Variante al P.R.G. adottata con D.C.C. n° 52 del 29/12/99. Richiesta chiarimenti parere usi civici".

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



RISPONDEZZA DEL DIMENSIONAMENTO AI CRITERI DELLA L.R. 72/75

La Variante in oggetto interessa delle aree da destinare a "Servizio privato e di interesse generale". Essa comporta una incidenza volumetrica pari a MC 5000 circa di costruzioni, comprensivi del manufatto esistente, necessari a consentire un insediamento di tipo residenziale per circa n° 30 anziani autosufficienti, rientrante nella tipologia di cui all'art. 2, punto 2, della L.R. n° 11/76 - norme per lo sviluppo dei servizi sociali in favore delle persone anziane.

VIABILITA'

La porzione di territorio destinata alla variante di cui all'oggetto é servita dalla Via Costa e dalla Via Rione Foschetti.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - VERIFICA CON IL DM 1444/68. STANDARD E PARAMETRI

L'area oggetto di Variante contribuisce al miglioramento della qualità della vita: infatti, in adiacenza delle strutture a servizio degli anziani da realizzarsi sono previste, in fase di piano attuativo, aree a verde attrezzato e a parcheggio.

ORGANICITA' E COMPLETEZZA DEL TESTO DELLE N.T.A.

La variante di che trattasi prevede l'inserimento di una nuova scheda nelle N.T.A. del P.R.G. ovvero la n° 39 bis (Zona "Fb4" - Servizi privati e d'interesse generale), la quale risulta essere ben organizzata e completa.

Nella suddetta scheda sono riportati i seguenti indici e parametri per la zona Fb4:

- St - superficie territoriale = mq 9650 e in ogni caso quella effettivamente risultante in sede di formazione di piano attuativo;
- Ift - indice di fabbricabilità territoriale = 0,50 mc/mq;
- Hmax - altezza massima dei fabbricati = 7,50 ml;
- Dc - distanza minima dai confini = 5,00 ml;
- Df - distanza minima tra i fabbricati = 10,00 ml.

Con il piano attuativo gli spazi destinati al verde attrezzato e gli spazi destinati a viabilità e parcheggio, dovranno essere nella misura minima rispettivamente del 30% e del 10% dell'intera superficie territoriale. Nelle residue aree fondiarie, così come risultanti dal piano attuativo, dovranno essere messe a dimora n° 1 essenza arborea autoctona per ogni 100 mq di superficie libera dai fabbricati, con prevalente funzione di schermatura degli stessi. Il manufatto edilizio esistente nell'ambito della zona perimetrata, dovrà essere mantenuto; per esso, in sede di formazione del piano attuativo, ovvero nelle more di redazione dello stesso, sono consentiti gli interventi di cui all'art. 31, punti a), b), c), d) della L. 457/78; l'eventuale intervento di ristrutturazione dovrà mantenere integro il volume del fabbricato, così come esistente alla data di adozione della presente variante al P.R.G.

CONSIDERAZIONI

La Variante risulta bene impostata e preordinata per una corretta gestione ed utilizzo del territorio nel rispetto delle esigenze ambientali, economiche e sociali.



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

PARERE

La Variante al P.R.G. del Comune di Belmonte in Sabina (RI), adottato con Delibera Consiliare n° 52 del 29/12/1999 può ritenersi meritevole di approvazione con le modifiche e prescrizioni sopra riportate da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della L. 766/67.

Il Segretario del C.T.C.R.
Arch. Valter Michisanti

Il Presidente del C.T.C.R.
Arch. Massimo Finversi